GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — LUNEDI' 30 SETTEMBRE — **NUM. 230**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data del 29 luglio 1878:

A cavaliere:

Colella Gian Domenico, sindaco di Pontecorvo (Caserta);
Gazzadi avv. Onorato, sindaco di Sassuolo (Modena);
Giordano Giuseppe, sindaco di Feletto (Torino);
Marone Pietro, sindaco di Monte San Giacomo (Salerno);
Roxas Giovanni, sindaco di Castrogiovanni (Caltanisetta);
De Tullio avv. Teodosio, già vicesindaco di Napoli;
Pierotti Pietro, sindaco di Frassinoro (Modena);
Sorisio Errico, sindaco di Ottilio (Alessandria);
Mari Erasmo, sindaco di Folignano (Ascoli);
Ventre Michele, sindaco di Quindici (Avellino);
Rubini dott. Giuseppe, sindaco di Canneto (Bari);
Milesi Daniele, sindaco di Lovere (Bergamo);
Faglia conte Giuseppe, sindaco di Chiari (Brescia);
Nigherzole dott. Giuseppe, sindaco di Pilzone (Brescia);
Somajni Francesco, sindaco di Viggiù (Como);
Galfrè Casimiro, sindaco di Verzuolo (Cuneo);
Revel Tommaso, già sindaco di Busca (Cuneo);
Duranti notar Odoardo, sindaco di Empoli (Firenze);
Coffari barone Gerolamo, sindaco di Cammarata (Girgenti);
Gatto-Ceraolo cav. Nicolò, sindaco di Patti (Messina);
Gajo dott. Severino, sindaco di Casarezzo (Milano);
Corneliani nob. Ignazio, già sindaco di Cerro Maggiore (Milano);
Guelpa Carlo, sindaco di Quittengo (Novara);
Perrone sacerdote Gerolamo, sindaco di Marineo (Palermo);
Landolina Arturo, sindaco di Castronovo;
Capecchi cav. Enrico, sindaco di Pontedera (Pisa);
Landolina Vincenzo dei marchesi di Sant'Alfano, sindaco di Noto (Siracusa);
Biglio Tommaso, sindaco di Carmagnola (Torino);
Battisti Angelo, sindaco di Tregnago (Verona);
Lovatelli conte Ugo, ff. di sindaco di Ravenna;
Beccalossi dott. Carlo, sindaco di Barghe (Brescia);
Cuppelli conte Alessandro, sindaco di Loro Piceno;
Braida Francesco, sindaco di Ipplis (Udine);
Castelli dott. Francesco, medico, di Milano;
Morreali ragioniere Gaetano, di Modena;
Bassi Giuseppe, industriale, di Vicenza;
Tamburini dott. Attilio, di Bologna;
Pappalettere Gaetano, presidente dell'Asilo d'infanzia di Barletta;
Simoni dott. Giuseppe, medico primario del comune di Medicina;
Tassani dott. Alessandro, vicepresidente del Consiglio provinciale di sanità di Como;
Bova Rosario, segretario capo dell'Ufficio provinciale di Siracusa;
Blaschi Ferdinando, di Taverna.
Tampellini dott. Giuseppe, di Modena;
Favara Simone, di Salemi;
Lanari Michele, amministratore dell'Istituto dei discoli di Padova;
Minutolo Leopoldo, capitano marittimo, di Napoli;
Operti Benedetto, membro dell'Opera pia S. Paolo di Torino;
Ronga prof. Giovanni, direttore dell'Opera pia suddetta;
Nobili Luigi, presidente della Camera di commercio di Como;
Ramelli Alessandro, presidente del Comizio agrario di Roma;
Rotondi Cesare, di Torre le Nocelle;
Gaydi Quarti Giuseppe, presidente dell'*Albergo di Virtù* in Torino;
Cionini avv. Natale, segretario comunale di Sassuolo;
Lombardo Fiorentino Giuseppe, segretario capo del comune di Catania;
Sozzifanti Cesare, direttore della Cassa di Risparmio di Pistoia;
Evangelisti Emilio.
Smiderle dott. Francesco, segretario capo della provincia di Verona;
Germano Lorenzo, industriale, di Alessandria;
Zuccotti dott. Angelo, medico del Riformatorio di Bosco Marengo;
Cavanna dott. Stefano, id. id.;
Perfetti Raffaele, di Barletta;

De Antonellis barone Nicola, già luogotenente della Guardia Nazionale di Paternopoli;
Saragatu avv. Pietro, di S. Luri;
Cassin Isacco, di Boves;
Filippi dott. Luigi, presidente della Congregazione di Carità di Clavesana;
Aonzo Andrea, medico, di Savona;
Martinelli prof. Filocolo, viceconservatore del vaccino a Macerata;
Sciacca Giambattista, presidente del Comizio agrario di Patti;
Radice ing. Enrico, direttore della Società dei *tramways*, a Milano;
Ferrari ing. Gio. Battista, già maggiore della Guardia Nazionale di Guastalla;
De Maria ing. Federico, uffiziale dei Pompieri di Napoli;
Mendozza avv. Raffaele, di Napoli;
Tallarigo prof. Carlo, di Napoli;
Banzi dott. Luigi, medico, di Nibbiano;
Gamberini dott Francesco, segretario comunale di Russi;
De Honestis Giovanni, di Teggiano;
D'Alessio Pietro, di Capaccio;
Mancusi Giuseppe, medico condotto di Sarno;
Carboni Francesco, medico, in Alghero;
De Tuoni prof. Marco, di Treviso;
Craveri notaio Pietro;
Tocco Gio. Battista, ispettore di Questura;
Valerio avv. Emanuele, commissario distrettuale;
Musso cav. avv. Giovanni, consigliere di Prefettura di 1ª classe;
Palopoli Domenico e Carli Rinaldo, sottoprefetti;
Artusi Gaetano, consigliere di Prefettura;
Errante-Rampolla Filippo, Pintor-Mameli Giuseppe, Venier Giuseppe, Pagano Achille, Fugardi avv. Rocco, Puozzo dottor Angelo, Giacomelli Giulio, Gil Blas Vincenzo, Prato Cosimo Domenico, Alvisi avv. Giuseppe e Minola dott. Giuseppe, sottoprefetti;
Stellato Leopoldo, direttore del Bagno penale di Pozzuoli;
Moscati Luigi, direttore della Casa di pena di Aversa;
Regnoli dott. Lieto, medico delle carceri giudiziarie di Roma;
De Ferrari avv. Nicolò, segretario del Ministero dell'Interno;
Martelli avv. Giovanni, segretario id.;
Manera Alfonso, segretario di ragioneria id.;
Chiarini Pilade, delegato di pubblica sicurezza;
Montanari cav. Giovanni, già consigliere di Prefettura;
Brizzolara dott. Ernesto e Tavan Achille, commissari distrettuali;
Rosati Marco, segretario del Ministero dell'Interno.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDCCCCLXXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista l'istanza del 20 febbraio corrente anno del presidente dell'Accademia di S. Luca in Roma, amministratrice dell'eredità lasciata dal fu Salvatore Originali col testamento del 31 maggio 1869, allo scopo di sussidiare gli studenti poveri di pittura, con cui si chiede l'autorizzazione ad accettare l'eredità medesima e la costituzione in Corpo morale della pia fondazione;

Visto il mentovato testamento;

Viste la legge del 5 giugno 1850, num. 1037, e la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Accademia di San Luca in Roma è autorizzata ad accettare la suddetta eredità *Originali*, avente scopo di beneficenza.

Art. 2. Tale pia fondazione è costituita in Corpo morale.

Art. 3. Nel termine di tre mesi sarà presentato alla Nostra sanzione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Numero **MDCCCCLXXV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 6 luglio 1877, a rogito Barattaoni, con cui la fu signora Camilla Belli lasciò la somma di lire 10,750, perchè fosse a tempo opportuno fondato un ospedale pei poveri infermi nel comune di Macerata Feltria, sua patria;

Vista l'istanza degli amministratori del lascito per ottenere l'erezione del medesimo in Corpo morale;

Vista la deliberazione 18 luglio 1878 della Deputazione provinciale di Pesaro ed Urbino;

Visti la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il pio legato, instituito dalla fu Camilla Belli col testamento succitato per la fondazione di un ospedale pei poveri infermi nel comune di Macerata Feltria, è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, addì 8 settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **MDCCCCLXXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, numero 4513, ed il regolamento organico per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 6 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, concernente l'applicazione della tassa anzidetta nel comune di Varzi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione del 6 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, che permette al comune di Varzi, a cominciare dal 1° del corrente anno, di eccedere il *massimo* della tassa di famiglia o fuocatico, portandolo da lire 10 a lire 40.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milzano, addì 8 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **MDCCCCLXXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Roma;

Vista la deliberazione 13 luglio 1878 della Deputazione provinciale di Roma, concernente l'applicazione dell'anzidetta tassa nel comune di Monte San Giovanni Campano;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 13 luglio 1878 della Deputazione provinciale di Roma, che permette al comune di Monte San Giovanni Campano, a cominciare dal 1° corrente anno, di applicare la tariffa per la tassa sul bestiame da detto comune adottata in adunanza del 4 giugno scorso, e per la quale viene ecceduto il *massimo* consentito per le bufale, vacche, manzi e giovenche, portandolo da una a tre lire per ogni capo delle medesime.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 13 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Con decreto Direttoriale del 30 agosto 1878 Ajmerito Tommaso, già guardafili telegrafico di 2ª classe, venne riammesso in servizio colla qualità di portiere telegrafico di 1ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico assistente nel Sifilicomio di Napoli, con l'annuo assegno di lire mille (L. 1000), viene a tale effetto aperto un concorso per esame, il quale avrà luogo nella stessa città di Napoli.

Gli aspiranti al detto posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 10 ottobre p. v., le loro istanze corredate dei documenti prescritti dall'articolo 23 del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862, n. 870, di cui i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le rispettive Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 8 agosto 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
G. MARSIAJ.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero i loro periodico.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col prossimo ottobre la linea settimanale Genova-Alessandria d'Egitto esercitata dalla Società R. Rubattino e Cⁱ sarà prolungata fino a Larnaca (Cipro), toccando in andata e ritorno gli scali di Porto Saïd, Giaffa e Beirut, col seguente orario:

Andata.

Alessandria — partenza mercoledì a mezzodì.
Porto Saïd — arrivo giovedì ore 7 mattina, partenza giovedì ore 3 sera.
Giaffa — arrivo venerdì 5 mattina, partenza venerdì 2 sera.
Beirut — arrivo sabato 4 mattina, partenza sabato 2 sera.
Larnaca — arrivo domenica 3 mattina.

Ritorno.

Larnaca — partenza domenica ore 4 sera.
Beirut — arrivo lunedì 5 mattina, partenza lunedì 2 sera.
Giaffa — arrivo martedì 4 mattina, partenza martedì 2 sera.
Porto Saïd — arrivo mercoledì 4 mattina, partenza mercoledì 10 mattina.
Alessandria — arrivo giovedì 5 mattina.

La prima partenza da Alessandria d'Egitto per l'isola di Cipro avrà luogo mercoledì 16 ottobre in relazione all'arrivo del battello che salperà da Genova lunedì 7 ottobre.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 26 corrente in Pianella, provincia di Teramo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 27 settembre 1878.

Avviso.

Il giorno 27 corrente, in Tiesi, provincia di Sassari, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 28 settembre 1878.

Segue Allegato **I.** Continuazione — Vedi numeri

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5	Beneficio della Pietà in Luttrola di .	Granaglione	Bologna	25 14	7 54	17 60	»		»
6	Eredità Oliveri in	Persiceto	Id.	215 31	64 59	150 72	»		»
7	Mansioneria di 1ª erezione nella collegiata di S. Giovanni in	Id.	Id.	»	9 18	»	9 18		»
8	Legato Remondini Marco in . . .	Villa d'Adda	Id.	»	14 25	»	14 25		»
9	Beneficio canonicale magistrale in .	Asso	Como	489 67	243 »	246 67	»		»
10	Clero ricettizio di	Cetraro	Cosenza	70 57	21 17	49 40	»		»
11	Beneficio Gherardini in	Sambuca	Firenze	34 45	10 33	24 12	»		»
12	Clero ricettizio della Beata Vergine Assunta in.	Volturino	Foggia	486 94	306 60	180 34	»		»
13	Beneficio di S. Croce in S. Biagio di	Forlì	Forlì	»	9 70	»	9 70		»
14	Beneficio Sella Beata Vergine della Neve in Levola di (1)	Montefiorito	Id.	»	»	2 87	»		»
15	Cappellania dei Ss. Sebastiano e Barbera in S. Maria di Castelvecchio in	Savignano	Id.	»	11 81	»	11 81		»
16	Cappellania Morandi da Passano marchesa Angela in	Genova	Genova	»	136 25	»	136 25		»
17	Beneficio di S. Michele Arcangelo in	Cinigiano	Grosseto	263 71	79 11	184 60	»		38 57
18	Clero ricettizio di S. Carlo in . . .	Acquarica del Capo	Lecce	760 79	358 23	402 56	»		»
19	Cappellania De Pasquale Ginseppe in	Messina	Messina	»	28 94	»	28 94		»
20	Cumunia ricettizia dei Preti nella chiesa di S. Maria in	S. Piero Patti	Id.	30 27	305 93	»	275 66		»
21	Comunia ricettizia dei Preti in . .	S. Stefano Camastra	Id.	28 95	145 20	»	116 25		»
22	Legato Majno in.	Albusnago	Milano	»	42 »	»	42 »	1° luglio 1878	»
23	Legato Fava Giovanni Battista nella parrocchiale di	Busto Garolfo	Id.	»	36 74	»	36 74		»
24	Legato Pagani Giovanni Battista nella parrocchiale di	Id.	Id.	»	27 »	»	27 »		»
25	Cappellania Galandra in	Caleppio	Id.	»	60 »	»	60 »		»
26	Cappellania Castelsampietro in . .	Cernusco sul Naviglio	Id.	»	82 50	»	82 50		»
27	Legato Usnelli Serafino nella parrocchiale di	Gorgonzola	Id.	»	282 »	»	282 »		»
28	Causa pia Ciceri in	Melegnano	Id.	»	18 »	»	18 »		»
29	Messa quotidiana Prandoni in San Celso di	Milano	Id.	»	34 50	»	34 50		»
30	Legato Cassano in San Calimero di	Id.	Id.	»	19 50	»	19 50		»
31	Cappellania del Gesù in (2) . . .	Motta Visconti	Id.	111 99	33 60	78 39	»		»
32	Legato Cucciati Giuseppe Antonio nella parrocchiale di	S. Colombano al Lambro	Id.	»	22 72	»	22 72		»
33	Cappellania Mezzoni Bonetti nella parrocchiale di	Id.	Id.	807 67	242 30	565 37	»		578 59
34	Causa pia Piantanida in	Sesto Calende	Id.	»	11 40	»	11 40		»
35	Legato Tosi nella parrocchiale di .	Borgovercelli	Novara	181 69	54 51	127 18	»		»
36	Priorato di S. Antonio di Vienna in	Laveggio	Padova	96 53	41 39	55 14	»		»
37	Beneficio di San Michele Arcangelo nell'Oratorio di S. Michele a Bargone di (3).	Salsomaggiore	Parma	»	»	1 33	»		»
38	Legato Reali Bertolli Rosa in . . .	Pavia	Pavia	»	129 »	»	129 »		»
39	Cappella di S. Francesco nella parrocchiale di Pescia in	Norcia	Perugia	38 34	15 33	23 01	»		»
40	Canonicato Mariani già Barattani nella cattedrale di	Id.	Id.	»	32 40	»	32 40		»
41	Cappella di S. Antonio in Pescia di .	Id.	Id.	2 08	» 62	1 46	»		»
42	Legato Cantabeni nella collegiata di	Bieda	Roma	»	4 72	»	4 72		»
43	Canonicato 1° soprannumerario nella collegiata di S. Cristina in . . .	Bolsena	Id.	144 40	63 48	80 92	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 223 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1763 (Serie 2ª).
(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 109 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 4 giugno 1873, n. 1420 (Serie 2ª).

2 22, 223, 224, 225, 226, 227, 228 e 229.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	8 07	35 20	132 »	175 27	3 10	17 42	20 52	154 75	6 53
»	29 72	301 44	1130 41	1461 57	26 53	149 21	175 74	1285 83	72 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	99 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	154 26
»	»	»	1821 25	1821 25	»	240 41	240 41	1580 84	829 14
»	»	»	96 20	96 20	»	12 70	12 70	83 50	187 94
»	»	»	59 03	59 03	»	7 79	7 79	51 24	86 54
»	6 01	360 68	1352 55	1719 24	31 74	178 54	210 28	1508 96	396 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	105 »
»	»	3 94	21 52	25 46	» 35	2 84	3 19	22 27	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	127 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1316 05
»	244 60	369 20	1384 50	1998 30	32 49	182 75	215 24	1783 06	»
»	»	727 96	3019 20	3747 16	64 06	398 53	462 59	3284 57	543 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	304 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3091 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1346 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	405 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	397 71
»	»	»	»	»	»	»	»	»	260 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	579 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	796 87
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2723 84
»	»	»	»	»	»	»	»	»	173 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	333 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	188 35
»	»	»	223 84	223 84	»	29 55	29 55	194 29	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	245 94
»	749 11	1130 74	4240 28	6120 13	99 51	559 72	659 23	5460 90	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	123 41
»	»	»	79 84	79 84	»	10 54	10 54	69 30	555 85
»	»	»	81 64	81 64	»	10 78	10 78	70 86	386 77
»	» 34	2 66	9 97	12 97	» 23	1 32	1 55	11 42	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1246 »
»	»	»	37 46	37 46	»	4 94	4 94	32 52	140 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	315 96
»	»	»	2 41	2 41	»	» 32	» 32	2 09	5 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	23 49
»	»	»	265 46	265 46	»	35 04	35 04	230 42	»

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 174 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 29 settembre 1872, n. 1086 (Serie 2ª).

(Continua)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 625364 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Ducato* Teresa *fu* Giuseppe, nubile, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ducatto* Teresa *di* Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 29 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 340474 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 157534 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Caliano* Raffaele ed Anna fu Pasquale, minori, sotto l'amministrazione di Carmela Rossi loro madre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Galiano* Raffaele ed Anna fu Pasquale, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Carmela Rossi, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 28 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè: n. 413270 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 17970 della soppressa Direzione di Torino), per lire 60, al nome di Ambrosio notaio Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Mombasiglio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Ambrosio notar Francesco Antonio Giovanni fu Pietro Nicolao, domiciliato a Mombasiglio (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 28 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROGRAMMA DI CONCORSO

A n. 20 sussidi (14 dei quali di lire 70 e 6 di lire 60 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere od in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte ed orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle rispettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 26 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincerà il dì 2 novembre nell'Istituto superiore di Firenze (via Ricasoli, num. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 2 novembre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 21 ottobre prossimo.

Firenze, li 5 agosto 1878.

Visto: *Il Presidente* P. VILLARI. — *Il Segretario* T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha da fonte autentica le seguenti notizie da Costantinopoli:

" Il Sultano, ricevendo i membri più autorevoli del corpo diplomatico, si espresse in modo quasi concitato per i sospetti, da qualche parte nutriti, che egli abbia incoraggiato la resistenza dei bosniaci e degli albanesi, e disse che questi sospetti non soltanto sono ingiusti, ma anzi sta il fatto che egli personalmente fece tutto il possibile per indurre quelle popolazioni agitate ad accettare le deliberazioni del Congresso.

" Il Sultano citò il fatto di un delegato albanese di alto rango e di grande influenza, venuto a Costantinopoli per chiedere l'appoggio del sovrano alla causa albanese, e che egli, il Sultano, fece trattenere, affinchè nessuno potesse dire che il Sultano approva la condotta degli albanesi. „

Scrivesi da Costantinopoli alla stessa *Politische Correspondenz* che nonostante le notizie contrarie pubblicate dai giornali ufficiosi, l'insurrezione è lungi dall'essere domata nel Kozan-Dug, e si è estesa anzi tra i montanari di Zeitum. La Porta ha deciso di portare da 50,000 a 500,000 piastre il tributo annuo che pagavano quei poveri montanari; ed essi, che a suo tempo batterono l'esercito del potente Ibrahim pascià dell'Egitto, protestarono contro questo aumento, dichiarando che avrebbero pagato il tributo con palle di fucile. Il ministero della guerra di Costantinopoli si vede quindi costretto ad inviare rilevanti forze in Adana e Mersina per combattere la doppia insurrezione dei Kozanli e dei Zeutuniani.

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che i consoli residenti a Scutari hanno informato per telegrafo i rispettivi ambasciatori presso la Sublime Porta della straordinaria agitazione che regna in Albania, esprimendo in pari tempo il timore che anche le persone dei rappresentanti esteri potessero trovarsi esposte a pericoli. Il telegramma aggiunge che gli ambasciatori hanno discusso in proposito per stabilire la forma dei passi da farsi presso la Porta ed essere probabile che facciano delle rimostranze identiche.

I giornali indiani e inglesi pubblicano il testo delle lettere mandate dal vicerè all'emiro di Cabul e quella scritta da sir Neville Chamberlain al comandante del forte Alì-Musgid, tutte relative all'invio della missione britannica alla Corte di Cabul. Il vicerè lord Lytton scriveva da Simla, in data del 14 agosto, a Scir-Alì:

" Le informazioni autentiche che ho ricevuto da ultimo sui recenti avvenimenti a Cabul e nei paesi confinanti coll'Afghanistan mi mettono nella necessità di conferire ampiamente e senza riserva con Vostra Altezza intorno ad affari d'importanza, i quali riguardano gli interessi dell'India e dell'Afghanistan.

" Per questa ragione ho creduto conveniente deputare un inviato speciale e di confidenza, di grado elevato, che è ben noto a V. A., S. E. il generale sir Neville Bowles Chamberlain. Egli farà immediatamente visita a V. A., per poter conversare personalmente con V. A. degli affari urgenti suaccennati.

" Par certo che potranno essere meglio accomodati pel bene e per la tranquillità di ambedue gli Stati e nell'interesse della conservazione dell'amicizia tra i due governi, mediante una piena e franca esposizione della situazione presente.

" Questa lettera, quindi, è mandata anticipatamente a V. A. per mano del *nawab* Gholam Hussein Khan, fedele ed onorato *sirdar* del mio governo, il quale darà tutte le spiegazioni necessarie sui particolari, sul modo della visita dell'inviato, e chiederà a V. A. di voler compiacersi d'impartire ordini ai vostri *sirdars* e a tutte le altre autorità dell'Afghanistan sulla strada tra Pesciawur e Cabul, acciò si prendano tutte le misure che possano essere necessarie per assicurare efficacemente al mio inviato, quale rappresentante di una potenza amica, un salvacondotto in piene regole e un trattamento conforme alla sua dignità, mentre passa col suo seguito per i dominii di V. A.

" Chiedo licenza di esprimere l'alta considerazione che ho per V. A. e di sottoscrivermi, ecc.

« Lytton. »

Nella seconda lettera, in data del 23 agosto, il vicerè annunzia all'emiro Scir-Alì che, avendo risaputo la morte del suo figlio Abdullah Khan, ha ordinato all'inviato di sospendere la partenza per Cabul, acciò l'emiro non sia turbato nel suo legittimo dolore.

A queste due lettere non fu data nessuna risposta.

Lo *Standard* ha per dispaccio da Bombay 25:

Regna qui una considerevole agitazione; si crede probabile che se s'intraprende una invasione dell'Afghanistan, una divisione sarà inviata da Kurrachee, per l'Indo, ad unirsi alle forze che operano pel passo di Bholan.

In seguito agli ordini presentemente dati, la situazione può definirsi in questo modo:

Una colonna di 8000 uomini si è radunata a Mooltan diretta verso Guetta e per occupare il passo di Bholan; seimila uomini si concentrano nella valle di Koolum allo scopo di impadronirsi del passo di Kohat ed agevolare l'ingresso di una terza colonna, che si sta ora formando, nel difficilissimo passo di Khyber. Allorchè tutti e tre i passi saranno occupati allo scopo di produrre un'impressione sull'emiro, è probabile che scoppierà una insurrezione fra le tribune afghane, molte delle quali sono già malcontente del governo dell'emiro.

Si crede tuttavia probabile che la Persia, in seguito ai consigli della Russia, approfitterà della confusione che ne seguirà, per fare un nuovo tentativo onde impadronirsi di Herat.

Vennero tosto dati ordini per concentrare verso la frontiera altri corpi di truppe, oltre quelli indicati, nel caso che le operazioni lo rendessero necessario.

Avendo l'ufficio di presidenza del Parlamento germanico inviato all'imperatore un indirizzo di congratulazione per lo scampato pericolo, in occasione dei due attentati, S. M. ha risposto colla lettera seguente:

" Le parole che l'ufficio di presidenza del Parlamento mi ha indirizzate in nome dei rappresentanti della nazione tedesca hanno prodotto un effetto benefico sul mio cuore; esse rispondono alle simpatie leali di tutte le parti del mondo ed aumentano la mia riconoscenza verso Iddio che ha diretto tutto pel bene dell'imperatore e dell'impero.

" La gravità del tempo presente è ora evidente a tutti. Dobbiamo adoperarci, ognuno nella nostra sfera, per allontanare i pericoli che minacciano l'ordine morale. Seguo con pienissima fiducia i lavori della vostra Assemblea, sorta del suffragio della nazione, e sulla quale la Germania tutta riposa con fiducia. „

Nella seduta del 26 settembre la Commissione esaminatrice del progetto di legge contro i socialisti adottò l'articolo 20 con degli emendamenti, secondo i quali lo stato d'assedio non potrà venir proclamato che in caso di pericolo immediato per la sicurezza pubblica. L'interdizione del diritto di riunione non sarà applicato alle riunioni elettorali per le elezioni al Parlamento ed alle Diete. Infine, l'espulsione da una località determinata non potrà essere applicata a persone che vi si sono stabilite regolarmente.

All'articolo 22 fu adottata, con 13 voti contro 8, una proposta la quale determina che la legge resterà in vigore fino al 31 marzo 1881.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 28. — Le notizie dei giornali inglesi che la Russia abbia contribuito all'attitudine di Sheere-Alì, Emiro dell'Afghanistan, sono prive di fondamento. I preparativi fatti dalla Russia nell'Asia centrale durante la guerra furono contromandati appena parve che il Congresso di Berlino assicurasse uno scioglimento pacifico.

Vienna, 28. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che il Kaimacan del Grande Zwornik dichiarò per iscritto che la città intende di sottomettersi. Gli abitanti deposero le armi, le quali, insieme ai cannoni, sono sorvegliate dai cristiani. I cannoni nella fortezza superiore sono pure sorvegliati dai cristiani.

Parigi, 28. — Le voci di un movimento carlista alle frontiere dei Pirenei sono completamente false.

Vienna, 28. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il giorno 26 le truppe circondarono Livno. Il nemico tentò di fuggire, ma fu respinto. Dopo un bombardamento formidabile, la città ha oggi capitolato.

Sulla torre del castello fu issata la bandiera imperiale.

Le truppe fecero un grande bottino. Le nostre perdite sono minime.

Vienna, 28. — Moser fu nominato governatore della Banca Austro-ungherese. Il consigliere ministeriale Niebauer fu nominato commissario governativo presso la Banca.

Roma, 29. — Ieri partiva da Falmouth per Gibilterra la Regia fregata italiana *Vittorio Emanuele*. La salute è buona.

Londra, 29. — L'Alderman Carlo Whetham fu eletto lord maire per l'anno venturo.

Vienna, 29. — (*Dispaccio ufficiale*). — La fortezza di Klobuck, ultimo rifugio degli insorti erzegovinesi, fu occupata ieri mattina (28) dalle truppe imperiali.

La guarnigione, avendo fatta una valorosa resistenza al bombardamento che durò cinque giorni, subì gravi perdite. Le nostre perdite ascesero a 4 ufficiali e 5 soldati fra morti e feriti.

Costantinopoli, 29. — Gli arabi presso Gournah si sono rivoltati. Furonvi spedite due cannoniere. Il telegrafo fu rotto.

Midhat pascià giunse ieri alla Canea.

Bucarest, 28. — Ecco il riassunto del messaggio di S. A. R. di Rumania, letto ieri all'apertura della sessione straordinaria del Corpo legislativo dal ministro degli affari esteri, signor Cogalniceano.

S. A. R. ricordò che nel messaggio di chiusura dell'ultima sessione aveva annunziato che il Congresso di Berlino, preoccupato specialmente della pace generale, impose alla Rumania alcuni sacrifici dolorosi, e che il governo aveva allora preso l'impegno di convocare le Camere, appena esso sarebbe in caso di portare a loro conoscenza le decisioni del Congresso in tutto il loro tenore. Questo è lo scopo della presente sessione. In questo frattempo si ricevettero la comunicazione ufficiale del trattato di Berlino e l'invito ufficiale della Russia di conformarsi alle decisioni dell'Europa. Il ministero presenterà gli atti relativi alle Camere, le quali potranno così pronunciarsi con conoscenza di causa. L'Europa ha ammesso la Rumania nella famiglia degli Stati indipendenti, le restituì le bocche del Danubio, ed estese la sua dominazione fino al mare, ma essa ha stabilito l'abbandono dei distretti della Bessarabia. Tutti i rumani deplorano questa diminuzione del territorio patrimoniale decretato dall'Europa. Tuttavia le Camere hanno il diritto ed il dovere di pesare con sangue freddo le circostanze e tutelare colle loro decisioni il presente e l'avvenire.

S. A. R. fece appello all'unione ed alla fermezza d'animo, che presso le nazioni forti si misura specialmente nei tempi calamitosi. Quali che siano le piaghe della patria, tutti devono concorrere a sanarle, e provare al mondo la vitalità della nazione latina stabilita sulle bocche del Danubio. In tal modo la Rumania potrà testimoniare che essa conta sulla giustizia meglio illuminata dell'Europa.

S. A. R. raccomandò pure alla rappresentanza nazionale la calma e la prudenza politica. La Rumania, malgrado le dolorose conseguenze della sentenza dell'Europa, può portare la fronte alta, perchè essa ha la coscienza di avere adempito al suo dovere, ed ha per sè il nuovo sviluppo della forza morale, la stima e la simpatia universale.

Parigi, 30. — *Elezioni dei deputati*. — A Lione, Chavanne, candidato del Comitato centrale, fu eletto contro Habeneck, candidato dei radicali dissidenti.

A Moulins (Allier) vi sarà ballottaggio fra i candidati repubblicani.

Londra, 30. — Lo *Standard* ha da Calcutta:

« I preparativi per la campagna dell'Afghanistan continuano. »

Lo stesso giornale ha da Pesth:

« Fu tenuto un *meeting* numerosissimo per protestare contro l'occupazione della Bosnia. Fu approvato un ordine del giorno, nel quale si insiste affinchè l'Austria-Ungheria conchiuda una convenzione colla Porta; si domanda il richiamo immediato delle truppe dalla Bosnia e dall'Erzegovina, e si dichiara che il Parlamento sarà invitato a dare un voto di sfiducia contro il ministero. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Non havvi alcuna probabilità che il Sultano accetti le riforme proposte dall'Inghilterra per l'Asia Minore, perchè le crede esorbitanti. »

NOTIZIE DIVERSE

Il Vesuvio. — Ecco, scrive il *Roma* di Napoli, del 29, il telegramma che riceviamo dall'Osservatorio vesuviano:

29 settembre 1878 (ore 9 ant.)

Nelle prime ore della notte il fuoco pareva quasi spento; dopo la mezzanotte il nuovo cono si è alquanto rianimato con fumo più copioso e qualche rivolo di lava. Gli apparecchi sismici non accennano a prossimo sensibile incremento.

La notte molti curiosi con fiaccole.

Congresso di naturalisti a Varese. — Nonostante il cattivo tempo, il Congresso dei naturalisti si è inaugurato in Varese la mattina del 24, alle ore undici antimeridiane, presenti più di ottanta distinti cultori delle scienze naturali, una schiera elettissima di signore e moltissimi invitati.

Al tavolo della presidenza erano seduti il ff. di sindaco, avvocato Giulio Cesare Bizzozero, il prof. Cornalia, presidente della Società italiana di scienze naturali, ed il professore Leopoldo Maggi, presidente del Congresso.

La *Cronaca Varesina* riporta alcuni brani di uno stupendo discorso pronunciato dal prof. Maggi, il quale descrisse il modo con cui il territorio varesino venne formandosi ed atteggiandosi nello incantevole aspetto in cui ora si mostra.

Il prof. Emilio Cornalia, quale presidente della Società italiana di scienze naturali, con parola elegantissima e brillante, accennò agli scopi del Congresso, alle bellezze naturali del nostro circondario, e concluse con gentilissime parole di elogio per i varesini.

Da ultimo il prof. Sordelli, segretario generale del Congresso, lesse il resoconto dei lavori della Società italiana di scienze naturali; quindi si procedette alla formazione delle diverse sezioni.

Beneficenza. — Alla *Perseveranza* del 29 scrivono il 27 da Melegnano:

Il signor dott. G. B. Trombini, per la dolorosa contingenza della morte dell'unico amato figlio Cesare, rapitogli a soli diciannove anni, nel mentre ancor piange la morte dell'unica figlia Maura, ha elargito la somma di lire 300 a beneficio di questo ospedale Predabissi, lire 300 alla Società operaia, e lire 600 a beneficio dell'Asilo per l'Infanzia, destinando quest'ultima somma per alcune migliorie utili ai locali dell'Asilo.

Da Bergamo a Napoli. — La *Perseveranza* del 29 scrive:

I particolari della faticosa e avventurosa tappa da Bologna a

Firenze sono interessanti. Un telegramma pubblicato dalla *Gazzetta di Bergamo* aggiunge il fatto che il Salvi sugli Appennini dovette ricoverarsi, investito dalla bufera, in una *baita* di montanari e starvi tre ore.

La stessa *Gazzetta di Bergamo* ha poi queste righe mandate dal Salvi durante il viaggio:

« Eccomi in mezzo agli Appennini. Bella, ma per me quasi troppo bella la posizione. Se avessi conosciuto con precisione queste tremende salite e discese, mi sarei ben guardato di impegnarmi a giungere a Napoli in 10 giorni.

« Ieri fui gentilmente accolto a Bologna. Tutti i membri del Club delle corse mi vennero incontro in carrozza sino a 7 chilometri dalla città. Questa mattina mi accompagnarono per un buon tratto di strada nella mia partenza. »

Il dispaccio che ci reca le notizie di ieri è il seguente:

« *Chiusi* (*), 28 *settembre* (ore 4 pom.).

« Il Salvi è giunto qui ora, proveniente da Castelnuovo, e prosegue per la strada di Ficulle.

« Il cavaliere e la cavalla *Leda* sono in perfetta condizione.

« Pietro Cecchini. »

Il disastro del Gottardo. — Sul disastro che ci fu annunziato da un telegramma, la *Gazzetta Ticinese* del 27 reca le seguenti informazioni:

Notizie da Airolo recano che il 24 corrente ebbe luogo una grave sciagura nel tunnel del Gottardo. Mentre gli operai erano intenti al proprio lavoro, non si sa per qual causa, scoppiava improvvisamente una cassa di dinamite che si tiene come deposito nell'interno della galleria. Procedutosi immediatamente alle operazioni di salvataggio, vennero estratti 9 cadaveri e sei o sette feriti. Vi fu un momento in cui si temette che la sciagura avesse da assumere assai maggiori proporzioni, avendosi timore per gli operai che erano occupati nella galleria d'avanzamento; ma per fortuna questi rimasero illesi. La stato di alcuni di quei feriti è grave.

Terremoto. — Leggesi nel *Dalmata*, di Zara, in data del 24:

Lunedì sera, alle ore 9 e minuti 42, si udì una forte scossa di terremoto.

Un bastimento abbandonato. — Telegrafano dall'Hâvre il 26 che lo steamer inglese *Yoxford*, che si recava da Nuova York all'Hâvre con 31,300 ettolitri di grano, è stato trovato abbandonato in alto mare.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

TEATRO VALLE. Compagnia drammatica del cav. Luigi Monti: *I Fourchambault*, commedia in cinque atti di Emilio Augier.

Fra gli autori viventi di cui si gloria a ragione la Francia, Emilio Augier è, a parer mio, quello che i nostri commediografi dovrebbero, a preferenza di ogni altro, prendere per modello. Egli è infatti il solo che abbia dell'arte un concetto elevato e giusto. Dilettare, commuovere, senza offendere le nostre credenze, i nostri principii, i nostri affetti; farci vivere qualche ora in un'atmosfera più pura di quella in cui viviamo tutto il giorno, rallegrare il nostro spirito con immagini ridenti, sollevare il nostro cuore con esempi di virtù; e, all'occorrenza, darci qualche lezioncina fruttifera, ma bonariamente, benevolmente, e non in forma cattedratica, ecco l'ufficio del commediografo. Augier lo ha compreso meglio di tutti, e per questo io dico ai giovani: ecco il maestro, studiatelo e imitatelo.

È stato detto che Augier ne' suoi lavori ha intrapreso la difesa della borghesia come è uscita dalla rivoluzione francese. Augier è in realtà il rivendicatore delle virtù della famiglia. Riproduttore fedele della società in mezzo alla quale vive, egli ha portato i suoi contemporanei sulla scena quali sono; qual colpa o qual merito si può fargli se, in questa pittura vera, il borghese lavoratore spicca nel mezzo del quadro e lascia nell'ombra il nobile ozioso? Egli, per progetto, non ha nè difesa, nè accusata una classe sociale; ma ha riprodotto la società moderna come è. Tanto peggio per chi ci fa una meschina figura.

Oggi, nei *Fourchambault* la triste figura la fa la ricca borghesia, quella che in Francia si chiama l'aristocrazia del danaro; la buona figura la fa un milionario! Oh! come, si dirà, non è l'istessa cosa? Appunto. Solamente l'eroe è un lavoratore il quale si è fatta da sè la sua fortuna, per cui l'antagonismo sarebbe anche qui fra la gente oziosa e chi lavora.

Ma nemmeno questo mi pare il concetto vero di Augier.

Nella sua ultima commedia, come in altre, l'antagonismo vero è fra la virtù domestica sostenuta da un ideale, e il sensualismo. I *Fourchambault* personificano quella società frivola, sensuale, leggera, superficiale: che non crede e non è tormentata da dubbi, incapace di serii propositi, di grandi virtù, come di grandi vizi. Società che ha perduto l'ideale e non se ne accorge. Società che cammina a grandi passi verso un precipizio, col cuore leggero perchè non ha intera la coscienza di ciò che fa.

Di fronte ai *Fourchambault* l'autore ha posto la famiglia Bernard, madre e figlio, i quali sono la personificazione di tutte le virtù domestiche.

Il contrasto fra queste due famiglie è l'ente drammatico. Bernard, il figlio naturale di Fourchambault, che per obbedire alla madre salva colui che l'ha sedotta ed abbandonata, ne è l'esplicazione.

La famiglia Fourchambault si compone di quattro persone, il padre (un banchiere che in gioventù ha amato una maestrina di pianoforte, l'ha resa madre e poi l'ha abbandonata, spinto a farlo dal babbo, il quale non mancò, per riescire, di adoperare tutta la sua autorità); la signora Fourchambault e due figli, Leopoldo e Bianca. Fourchambault è il vero tipo dell'irresoluto, uomo di cuore, dotato di retto intendimento, egli manca assolutamente di energia, di carattere; sua moglie, donna leggiera, ambiziosa, senza cervello, lo dirige a sua voglia; da trent'anni casa Fourchambault spende 120,000 lire all'anno, egli ne geme, ma in trent'anni non ha trovato un'ora di energia per porvi riparo. Leopoldo è uno scapato, fannullone il quale divide il suo tempo fra il giuoco, il club, la caccia e le ballerine; egli mette giudizio solo quando, essendo ospitata in casa sua una giovane americana, Maria, trova una occupazione nell'intraprenderne, con tutte le forme e regole, la seduzione. Bianca una fanciulla ventenne, che fa pompa di scetticismo, abbandonando un giovane, di cui era amante riamata, per un barone antipatico, e giustificando la sua condotta con strane teorie sul matrimonio.

Nel primo atto Augier ci mostra questa famiglia; nel se-

(*) Provincia di Arezzo, distante 40 miglia sud-est da questa città.

condo siamo in casa Bernard. In una scena bellissima e delle più drammatiche la signora Bernard narra al figlio come fu sedotta, calunniata ed abbandonata; giustifica in faccia al figlio il suo seduttore e vuole che cessi dall'odiarlo e gli perdoni, e giura di non svelarne il nome finchè non sarà fatta certa di questo perdono; e quando ha persuaso il figlio e che le giunge la notizia della rovina dei Fourchambault, esige da lui che salvi suo padre dal disonore. " Fourchambault ha tolto a me l'onore, ebbene, se mi ami, salva il suo, sarà la nostra sola vendetta. „

Bernard obbedisce, ed eccolo in casa di suo padre. Egli solo in quella casa conosce il suo segreto; suo padre ignora che sia avvenuto della fanciulla sedotta, e continuerà ad ignorarlo anche dopo finita la commedia.

Bernard entra in quella casa come un industriale il quale è convinto che la casa Fourchambault bene diretta e bene amministrata può rialzarsi, e perciò non esita a proporsi per socio, a portare i suoi capitali, a condizione gli sia data la direzione di tutto. Fourchambault accetta con riconoscenza, e da questo momento Bernard diventa l'angelo della famiglia; dopo di avere salvato il padre dalla rovina, fa ravvedere la signora Fourchambault, la quale, sempre vana e desiderosa di distinguersi, diviene tanto economa, modesta e casalinga, quanto era stata prima prodiga, ambiziosa e vanesia.

Nel mentre che Bernard opera tanti miracoli, Leopoldo, senza volerlo, compromette Maria; Bernard che la protegge come amico, e che segretamente l'ama, vuole obbligare Leopoldo a sposarla, questi vi si rifiuta; segue una scena violenta fra i due fratelli, la quale termina quando, essendo stato percosso, Bernard dice: " Non ti tocco... perchè sei mio fratello! „ Così alla fine della commedia si svela ad un Fourchambault il legame di sangue che lo unisce a Bernard.

La commedia termina che Leopoldo si ravvede... e Maria sposa Bernard.

Questa soluzione, che fu giudicata da qualche critico improvvisa, è nella commedia sapientemente preparata da parecchi piccoli incidenti e dalla nuovissima scena del 4° atto, nella quale Maria e Bernard, cercando di persuadere Bianca di seguire la voce del cuore, si svelano l'uno all'altro i propri sentimenti.

Maria, la giovane americana, briosa, allegra, spensierata in apparenza, ma in realtà piena di cuore e di sentimento; virtuosa davvero, e perciò altera, libera, sdegnosa di giustificarsi di colpe che non ha commesse, è il tratto di unione delle due famiglie. Essa ha l'animo dei Bernard, coll'esteriore frivolo dei Fourchambault.

Dopo che si è visto, in tutta la commedia, la figura di Bernard ingrandirsi sempre più e finire per dominare tutto il quadro, togliendo luce perfino alla splendida figura della madre, è facile capire che logicamente, per Maria, la scelta tra Bernard e Leopoldo non può esser dubbia.

Tutta questa bellissima commedia è scritta con quella profonda conoscenza del cuore umano che rari autori possedono. Il progresso psicologico dei sentimenti che agitano i personaggi è tanto finamente reso, che si può dire che lo spettatore vede nel loro cuore.

L'azione è svolta con tanta arte, che non solo il pubblico ha l'illusione del vero, ma, in certi punti, in tutto il secondo atto, per esempio, questa illusione è così grande che i più vecchi frequentatori di teatro si credono trasportati realmente nell'interno di una famiglia.

All'intreccio non si fa che un appunto: la lettera del barone, la sola *ficelle* osservata dai cent'occhi della critica!

Del dialogo, ricco di idee, serrato, senza un inciso di troppo, dirò che, anche male tradotto, è migliore di quante commedie abbiamo udite in questi ultimi anni.

Caratteri bellissimi, delineati stupendamente, azione che desta il più vivo interesse, favola semplice, chiara, condotta artistica eccezionale, dialogo meravigliosamente ricco di idee, di osservazioni, di tratti di spirito; sommato tutto, i *Fourchambault* sono un capolavoro.

Questo capolavoro è stato rivelato ai romani dalla Compagnia diretta dal cav. Luigi Monti. Ho detto a proposito: rivelato; una commedia come *I Fourchambault* non può essere capita ed apprezzata dal pubblico, se non vi sono artisti intelligentissimi che sappiano metterne in evidenza tutte le finezze. Il fatto che a Lione la cattiva esecuzione trasse a ruina la commedia lo prova.

A Roma siamo stati molto più fortunati delle città di provincia francesi, e qualcheduno che ha udito *I Fourchambault* a Parigi, afferma che per la parte di Bernard noi stiamo meglio dei parigini. Io non ho nessuna difficoltà a crederlo. Luigi Monti è tale attore di cui anche in Francia hanno penuria; colto, studioso, intelligentissimo; dotato di figura molto simpatica, di un organo felice, egli unisce tutte le qualità che fanno gli artisti eccezionali; nessuna meraviglia dunque che ci abbia dato del personaggio di Bernard una interpretazione perfetta. Ben più lo lodo io di quanto ha fatto come direttore. *I Fourchambault* furono posti in scena con rara intelligenza e recitati come, pur troppo, poche commedie lo sono oggigiorno; di questo principalmente mi piace dar lode al Monti.

Egli in questa non facile impresa di interpretare a dovere una commedia di Augier, è stato mirabilmente secondato dai suoi compagni le signore Zerri-Grassi, Tamberlani, Sartoris e Pesaro; e dai signori Bertini, Pesaro e Zoppetti, i quali tutti spiegarono intelligenza e coscienza d'artisti dandoci una esecuzione d'assieme accurata, diligente ed intelligente; una esecuzione che fa veramente onore a quanti vi presero parte.

Z.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 settembre 1878 (ore 15).

Tempo bellissimo. Pressioni aumentate in media di 3 mm. Nelle nostre stazioni venti assai freschi di tramontana, e maestrale soltanto nell'Adriatico inferiore. Mare grosso presso il Gargano. Venti deboli e mare generalmente tranquillo altrove. Nel periodo decorso pioggia per due ore a Messina. Seguita il tempo buono con qualche annuvolamento nel settentrione della penisola.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 37	78 32	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 80
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	420 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 05	108 80	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 42	27 37	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 95	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 55 cont. - 80 60 liquid.

Londra breve 27 35.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,2	762,3	761,6	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	16,7	24,0	24,5	18,8
Umidità relativa...	71	44	50	80
Umidità assoluta...	10,00	9,84	11,38	12,87
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 5	SO. 14	S. 5
Stato del cielo......	0. belliss.	0. belliss.	1. cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 25,0 C. = 20,0 R. \| Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 settembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	764,6	763,8	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	15,3	23,8	24,3	19,0
Umidità relativa....	85	61	57	87
Umidità assoluta...	10,08	13,40	12,77	14,27
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SO. 3	O.SO.14	N. 1
Stato del cielo.......	0. bello	2. cumuli	2. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,8 C. = 19,8 R. \| Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 5 volgente mese, si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 11 ottobre p. v., alle ore 12 merid., nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Padiglione di Pessanc-Controne, della lunghezza di chilometri 10 e metri 274, per l'annuo estaglio di lire 11,526, cioè lire 880 per ogni chilometro pei primi 10 chilometri e lire 294 a' chilometro pei rimanenti, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni 6 a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 500 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 6000, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del 20° sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi, saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 25 settembre 1878.

4536 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 5 volgente mese si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 11 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Salerno-Cagnano, della lunghezza di chilometri 9 e metri 700, per l'annuo estaglio di lire 15,520, cioè lire 1600 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1900 per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 15,520 in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto registro, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni 15, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, lì 25 settembre 1878.

4537 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: AQUARO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

2° Avviso d'Asta.

Essendo il giorno ventitrè volgente tornato deserto lo esperimento di asta per dare in appalto i lavori di rettifica di un tratto della strada provinciale Sferracavalli, fra la piazza del Municipio della città di Atina e la cappella di S. Maria a Marciano, della lunghezza di metri 2634 50,

Si diffida il pubblico che nel mattino di sabato 12 dell'entrante ottobre, alle ore 10 antim., con la continuazione, presso la segreteria suddetta sarà proceduto ad un novello esperimento di pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto lo eseguimento di tutte le opere e provviste per la detta rettifica necessarie, in conformità di un apposito progetto d'arte all'uopo compilato dall'ufficio tecnico provinciale portante la data del 24 settembre 1877 e sulle basi di un apposito quaderno di patti e condizioni portante la data del sei luglio ultimo. Così il progetto come il quaderno sono ostensivi a chiunque da oggi in ciascun giorno, meno i festivi, dalle 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

L'opera dovrà essere compita ed ultimata fra 3 anni a far tempo dalla data della comunicazione del decreto autorizzante l'immediata occupazione dei terreni, restando così modificato l'art. 13 del capitolato.

Lo appalto verrà regolato col sistema a misura giusta i prezzi risultanti dalla tariffa allegata al quaderno di patti e condizioni. L'importo dei lavori si presume complessivamente in lire 74,500, non comprese le espropriazioni dei terreni da eseguirsi per conto dell'Amministrazione.

Per essere ammessi a far partito dovranno i licitanti esibire un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo di un ufficio tecnico, sia provinciale, sia governativo. Bisognerà inoltre depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 6000 in numerario.

La cauzione definitiva sarà di lire 12,000 e dovrà darsi nell'atto della stipula del contratto. Essa potrà essere fornita anche mediante rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 100, da valutarsi a corso di Borsa.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto definitivo, a far tempo dalla notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo entro il detto termine, perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Il termine utile (fatali) per poter produrre ulteriori offerte di ribasso, non inferiori però al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scade al mezzodì del giorno di lunedì 28 dell'entrante ottobre.

Caserta, lì 25 settembre 1878.

4512 *Il Segretario Capo*: FABROCINI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI ORTE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei dazi di consumo per l'anno* 1879.

Si deduce a notizia che nel giorno 13 del prossimo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza comunale, verrà tenuto un pubblico primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto della riscossione dei dazi di consumo sulle bevande, sulle carni ed altri generi nella città e territorio di Orte per l'anno 1879, ed avrà luogo col metodo di estinzione di candela vergine, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 12,500, sotto l'osservanza del capitolato d'oneri, ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Si prevengono gli oblatori:

1° Che per adire all'asta gli oblatori dovranno eseguire il preventivo deposito di lire 200 in conto spese degli atti d'asta e loro registrazione;

2° Che la prima offerta non potrà essere minore di lire 10 e le successive di lire 5 ciascuna;

3° Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo restano fin d'ora stabiliti in giorni dieci, scadibili col giorno 23 ottobre alla medesima ora in cui avrà avuto luogo il primo incanto;

4° Che all'atto della sottomissione il deliberatario dovrà presentare idonea cauzione per la somma corrispondente al prezzo d'aggiudicazione, e ciò o mediante deposito in denaro o di titoli di valore liberi, o mediante presentazione di vaglia di persona solvibile, ovvero mediante ipoteca su fondi stabili, a criterio del ministero deliberante.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Orte, lì 27 settembre 1878.

4555 *Il Sindaco ff.*: G. VETTORI SORBOLONGHI.

N. 176.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 16 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Napoli avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tronco del torrente Spiritosanto, compreso fra la strada provinciale di Ottaiano e la deviazione di Pacciano, in provincia di Napoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 146,178.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 luglio 1877, e successive modificazioni a quest'ultimo delli 24 giugno ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Napoli.

I lavori dovranno intrapprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Napoli, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 15,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 settembre 1878.

Per detto Ministero

4517 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA

Appalto dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Marscianese, dalla Tuderte presso Montecorneo a Cerquacola sulla Todi-Orvieto, pel sessennio 1878-1883.

Avviso di esperimento definitivo di asta

per il giorno 7 ottobre 1878, alle ore 11 antimeridiane precise.

Nell'esperimento di vigesima tenuto ieri il signor Fedele Morresi offrì il ribasso di lire 17 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione, in L. 64,763 85, dei lavori per l'ordinaria manutenzione della strada Marscianese dalla Tuderte presso Montecorneo a Cerquacola sulla Todi-Orvieto, lunga metri 56,164, nel sessennio 1878-1883, riducendolo così a lire 53,754.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che alle ore 11 antimeridiane del sopradetto giorno, 7 ottobre p. v., e alla presenza del deputato provinciale, delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, al definitivo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importare dei lavori in lire 53,754, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, o durante il tempo stabilito dall'art. 86 del citato regolamento, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione, e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 6575, per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro, in cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa, od in obbligazione di persona riconosciuta responsabile; depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4° Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico o del Genio civile di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5° Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6° Che il sessennio della manutenzione s'intenderà cominciare col 1° gennaio 1878 per terminare col 31 dicembre 1883;

7° Che in fine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri trovansi depositati in Perugia, nella segreteria della Deputazione provinciale e presso l'ingegnere del 1° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 4 pom. ed in quelli festivi dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane.

Perugia, 27 settembre 1878.

D'ordine della Deputazione Provinciale

4544 *Il Segretario Capo*: A. RAMBALDI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della manutenzione del VII tronco di strada provinciale dal R. argine destro d'Adigetto a Badia per Barucchella, Ceneselli a Massa Superiore, e ciò per un quinquennio dal 1° gennaio 1879, tranne per la tratta compresa fra il confine di Massa con Ceneselli al Gorgo Frigeri e l'incontro della strada in ciottoli a Massa, il cui appalto avrà la durata di un quadriennio dal 1° gennaio 1880.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 14 ottobre p. v., negli uffici della provincia, dalla Commissione presieduta dal sottoscritto, sarà tenuta l'asta col metodo della candela vergine per l'appalto suddetto, il cui importo, come risulta dal progetto dell'ufficio tecnico provinciale, debitamente approvato, ammonta per un anno a lire 11,225 76, e per tutta la durata dell'appalto a lire 54,580 80.

Per l'intervento all'asta gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità a tale impresa mediante regolare certificato in data recente, a senso dell'articolo 83 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale.

Dovranno inoltre gli aspiranti all'appalto prestare un deposito di lire 565 in valuta legale od in cartelle del consolidato italiano a listino di Borsa, oppure in obbligazioni della provincia di Rovigo al valore nominale, del quale deposito ne verrà fatta menzione nel verbale d'asta.

Non si ammetteranno offerte di ribasso inferiori ad un centesimo di lira per ogni cento lire sull'importo che risulterà dalle liquidazioni.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberatario a cauzione del contratto dovrà depositare entro tre giorni dalla aggiudicazione definitiva la somma di lire 1130 negli stessi valori di cui sopra, somma che gli verrà restituita dopo il quinquennio e tostochè sia seguita l'approvazione del collaudo finale.

L'appalto suddetto sarà regolato dal progetto, ed in ispecie dal capitolato generale per la manutenzione delle strade nella provincia di Rovigo, progetto e capitolato che saranno resi ostensibili dalla segreteria provinciale nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore due pomeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre p. v.

Tutte indistintamente le spese relative all'appalto ed al contratto staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Il presente avviso sarà pubblicato nei capiluoghi di distretto della provincia, nonchè nei comuni di Giacciano con Barucchella e Ceneselli, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Rovigo, 20 settembre 1878.

Il Prefetto: MASSIMINI.

4540 *Il Segretario*: ANTONIBON.

SOCIETÀ AGRARIO-BOTANICA BURDIN MAGGIORE E C.

in liquidazione

AVVISO D'ASTA per vendita dello stabilimento di Torino.

Il 10 ottobre 1878, ore 10 mattutine, nello studio del notaio Pavesio, in Torino, n° 12, via di Santa Teresa, seguirà incanto e deliberamento definitivo di detto stabilimento, consistente in piante diverse, serre ed altri effetti mobili, sul prezzo di lire 25,000, e sotto le condizioni risultanti dal relativo titoletto, visibile cogli altri titoli in detto ufficio.

4563

Ad istanza del signor Ippolito Anselmi, collettore dell'Esattoria consorziale di Segni, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 23 ottobre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 29 detto e 4 novembre successivo, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Segni le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Allegrini Teresa e Colajacomo Giuseppe del fu Vincenzo, domiciliato a Segni:

Fabbricato in via della Pretura, confinante con la via della Pretura, Fazioli Antonio e Coluzzi Speranza fu Domenico, sezione 6ª, particelle 56, 1278[1, 1279[2, reddito imponibile lire 135, prezzo lire 1012 50, libera proprietà.

A danno di Milani Romualdo del fu Antonio, domiciliato in Segni:

Fabbricato, confinante con la via di S. Lucia, Binaco Rosa in Coletta, e Coletta Gesualda vedova Felici, sez. 6ª, particelle 740, 741[1, 744, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 562 50.

Fabbricato, confinanti via Milani, Gioffoni Candido e Milani Francesco, sezione 6ª, part. 1223, 1225, 1226, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 562 50.

A danno di Colabucci Luigi del fu Domenico:

Fabbricato in via della Pretura, libera proprietà, confinanti via della Pretura, Colajacomo Giuseppe fu Bruno e Gagliarducci Angela, sez. 6ª, part. 63[1, reddito imponibile lire 26 27, prezzo lire 200 02.

Fabbricato in via Garibaldi, confinanti via Garibaldi, piazza dello Statuto e Colabucci Francesco, sez. 6ª, part. 268, 1296, 275, reddito imponibile lire 279, prezzo lire 2167 52, libera proprietà.

Terreno in contrada Serrone, libera proprietà, confinanti Demanio Nazionale, eredi Nardi e Mentuccia Antonio, estensione ett. 11 90, sez. 2ª, particella 684, valore censuario baiocchi 12, prezzo lire 5 71.

Terreno e casa in contrada Cappucci, libera proprietà, confinanti Fagioli Giuseppe, Beneficio di Santo Stefano e Lorenzi Giuseppe, estensione ettari 53 76, sezione 2ª, particelle 756, 757 e 758, valore censuario scudi 5 02, prezzo lire 24 29.

Terreno a Torresanti, libera proprietà, confinanti Cletimeni Giovanni, Parrocchia di Santa Lucia e Falasca Tommaso, estensione ettari 9 25, sezione 5ª, part. 139, valore censuario scudi 111 26, prezzo lire 530 24.

Terreno al Pantano, dominio diretto, confinanti Gizzi Maria vedova Tamburini, Nardi eredi fu Angelo e Colabucci Francesco, estensione ettari 84 31, sez. 4ª, part. 674, 676, 680, 678, 18[685, 682, 677, 673[681, 16, 679, valore censuario scudi 518 58, prezzo lire 1216 71.

A danno di Colabucci Andrea del fu Antonio, domiciliato in Segni:

Fabbricato, confinanti strada e comune di Segni da due lati, sez. 1ª, particella 382, reddito imponibile lire 9, prezzo lire 67 50.

Terreno alla Fontana, confinanti fontana, strada, comune di Segni e Colabucci Emilio fu Gaetano, estensione ettari 42 70, sez. 1ª, part. 374, 377, 381, 382, 668, 669, valore censuario scudi 151 83, prezzo lire 723 46.

Terreno al Serrone, confinanti Confraternita del Gonfalone, Gentili Vincenzo, Felici Anselmo ed Antonio fu Vincenzo, estensione ettari 16 70, sez. 2ª, part. 35, valore censuario scudi 2 67, prezzo lire 12 72.

Terreno contrada Costregali, confinanti Parrocchia di San Pietro, Tomassi Giovanna vedova e Falasca Tommaso, estensione ettari 11 70, sez. 2ª, particelle 140, 150, 151, valore censuario scudi 10 61, prezzo lire 50 55.

A danno di Colabucci Augusto fu Antonio, domiciliato a Segni:

Fabbricato in via della Pretura, libera proprietà, confinanti via della Pretura, Colabucci Lorenzo e comune di Segni, sez. 6ª, part. 583 1[3, reddito imponibile lire 120, prezzo lire 900.

Terreno alla Portella, libera proprietà, confinanti strada, Allegrini Vincenzo e Rossi Angelo fu Luigi, estensione ett. 6 80, sez. 1ª, part. 262, 1860, valore censuario scudi 16 27, prezzo lire 77 52.

Terreno in contrada Cecanibbi, libera proprietà, confinanti Andreotti Vincenzo, Gentili Vincenzo e Vittori Giuseppe, estensione ett. 3 47, sez. 2ª, part. 48, valore censuario baiocchi 03.

Terreno al Pozzo Largo, libera proprietà, confinanti Parrocchia di S. Stefano e S. Lucia e Colabucci Giuseppe, estensione ett. 11 70, sez. 2ª e 3ª, part. 50, 144, valore censuario scudi 22 07.

Il prezzo dei suddetti due terreni ammonta complessivamente a lire 105 11.

Terreni in contrada Casa Giovi, libera proprietà, confinanti eredi Nardi, comune di Segni e Valenzi eredi, estensione ett. 2 40, sez. 3ª, part. 153, valore censuario scudi 5 90, prezzo lire 27 92.

Terreno in contrada Ceraso, libera proprietà, confinanti strada, Parrocchia di S. Lucia e Beneficiati di S. Lucia, estensione ett. 66 20, sez. 4ª, part. 62, 201 e 202, valore censuario scudi 273 81.

Terreno in contrada Colle Santuccio, libera proprietà, confinanti strada, Parrocchia di S. Lucia e Beneficiati di S. Lucia, estensione ett. 29 30, sez. 5ª, part. 79, valore censuario lire 100 21.

Il prezzo dei suddetti due terreni è complessivamente di lire 1782 20.

Terreno in contrada Cerreto, dominio diretto, confinanti Liberati Anna Felica vedova, Colabucci Giuseppe ed Emilio fu Gaetano, estensione ett. 15 95, sez. 1ª, part. 1506, 1510, valore censuario scudi 85 08, prezzo lire 202 74.

Terreno a S. Nicola, diretto dominio, confinanti Demanio Nazionale, Tomassi Giovanni e Tomassi Odoardo ed Attilio, estensione ettari 4 21, sez. 1ª, part. 1218, valore censuario scudi 36 42, prezzo lire 86 72.

Terreno a Marano, diretto dominio, confinanti Demanio Nazionale, Colabucci Francesco e Jannucci D. Pasquale, estensione ettari 3 80, sezione 1ª part. 2201, valore censuario scudi 24 32, prezzo lire 57 95.

Terreno al Ceraso, dominio diretto, confinanti Demanio Nazionale, Opera Pia Milani e Colabucci Giuseppe ed Emilio, estensione ettari 4 40, sezione 4ª, part. 748, valore scudi 28 16, prezzo lire 67 10.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Segni.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, 8 settembre 1878.

4532 *Il Collettore*: IPPOLITO ANSELMI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

Non essendo stato approvato l'incanto seguito nel giorno 6 luglio u. s., si fa noto che nel giorno 15 ottobre p. v., alle ore 10 ant., presso questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per la fornitura di una quantità di stampati occorrenti all'Economato Generale per la locale Intendenza e per gli uffizi ad essa affiliati dall'Economato stesso.

Condizioni principali dell'appalto.

Art. 1. L'appalto comprende tanto la stampa, quanto la carta occorrente, nonchè la lineatura, la legatura o la semplice cucitura.

Art. 2. L'ammontare annuo della fornitura è presunto nella somma di lire 20,000 colle limitazioni indicate all'art. 10 del capitolato.

Art. 3. La durata del contratto è di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879.

Art. 4. La fornitura deve essere consegnata in questa città nei termini della ordinazione e franca d'ogni spesa, entro il magazzino che sarà indicato dallo Economato Generale; ove sarà accettata o rifiutata secondo le risultanze del controllo tecnico a termine del capitolato.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi indicati nelle tariffe annesse al capitolato. L'offerta di ribasso chiusa in piego suggellato dovrà essere scritta in carta da bollo di una lira; sarà accettata l'offerta di chi avrà fatto il maggior ribasso di un tanto per cento superiore al *minimum* fissato dall'Amministrazione. L'offerta del ribasso sarà unica, d'applicarsi ugualmente alle tariffe della carta, della stampa, della lineatura, legatura e cucitura. Le offerte condizionate si riterranno come non avvenute.

Art. 6. Dieci giorni prima di quello fissato per l'asta, gli aspiranti allo appalto dovranno far pervenire a questa Prefettura la domanda di ammissione in carta da bollo, corredata di documenti legali, dai quali emerga possedere il concorrente uno stabilimento tipografico fornito di tanta quantità di caratteri che verrà indicata, e di tale numero di macchine, di torchi ed altri attrezzi tipografici, onde possa l'Amministrazione avere un criterio per l'ammissione o esclusione dell'aspirante all'appalto.

La Prefettura avvertirà a tempo coloro, che, in seguito all'esame dei documenti, sono stati ammessi all'appalto.

Art. 7. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 2000, e quella provvisoria per essere ammesso all'asta corrisponderà al quinto della medesima.

Art. 8. Nei prezzi delle tariffe annesse al capitolato d'appalto è compreso tanto il prezzo della stampa, della carta, della lineatura e cucitura, quanto le spese di trasporto e consegna degli stampati nel magazzino indicato dall'Economato.

Art. 9. Il deliberatario sarà obbligato di presentare le bozze agli uffici che designerà l'Amministrazione, e riportarne il *visto si stampi*.

Art. 10. Tutte le ispezioni che l'Amministrazione stimerà di mandare allo stabilimento dell'accollatario per la regolare esecuzione dell'appalto sono messe a carico dell'assuntore.

Art. 11. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle due pomeridiane del giorno 25 ottobre potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal deposito di cui sopra.

Art. 12. Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e che volessero concorrere allo sperimento del ventesimo dovranno presentare i documenti di cui sopra almeno giorni tre prima della scadenza dei fatali indicati nell'articolo antecedente.

Art. 13. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Art. 14. Le spese d'asta ed ogni altra relative al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Messina, 25 settembre 1878.

4562 *Il Segretario*: E. JACOBUCCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso di seguito deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che l'impresa della provvista di

Chil. 26600 di olio d'oliva di 1ª qualità per macchine per L. 45,220,

di cui negli avvisi d'asta del di 3 volgente mese di settembre, è stata deliberata negli incanti simultanei esperitisi il giorno 23 del detto mese presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo dei tre dipartimenti, col ribasso di lire 21 56 per cento.

Il pubblico è perciò diffidato che il termine utile per presentare le offerte del ribasso non minore del ventesimo scade a mezzogiorno del dì 20 ottobre prossimo venturo, regolato all'orologio degli uffici suddetti, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta in uno degli uffici suddetti, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Spezia, 30 settembre 1878.

4535 *Il Capitano Commissario ai contratti*: C. TOMASUOLO.

REGIA PREFETTURA DI CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

L'asta tenutasi in questo ufficio nel giorno 23 andante mese essendo andata deserta, nel giorno di sabato (5) cinque ottobre prossimo, alle ore 10 antim., avanti il prefetto, si addiverrà, col metodo di partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per le riparazioni e sistemazione dei lavori di maggiore urgenza occorrenti al primo tronco della strada provinciale di 2ª serie, compreso fra le Saline di Lungro ed il fiume Grondo, dell'ammontare approssimativo di lire 37,307, soggetto a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e speciale in data 20 luglio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto in tutte le ore d'ufficio.

Il termine entro il quale dovranno i lavori essere ultimati decorre dal giorno in cui avrà avuto luogo la regolare consegna e resta fissato in mesi cinque.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici a 31 agosto 1870.

2. Esibire la ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire (2000) duemila.

All'atto della stipulazione del contratto di appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva, pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, e ciò per effetto del dispaccio Ministeriale 5 andante mese, n. 64184|5211.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Dalla Prefettura di Cosenza, 24 settembre 1878.

4552 *Il Segretario delegato*: ANGELO Mª PUGLIESE.

DIREZIONE DEI LUOGHI PII IN VERONA

Nel giorno di mercoledì 16 ottobre p. f., alle ore 11 antimerid., presso questo ufficio, residente in via Leoncino, al civico n. 28, ed alla presenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà asta col metodo della candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato dal Reale decreto 4 settembre 1870, ed alle condizioni del capitolato ostensibile presso questa segreteria, per la sottoindicata fornitura a questi LL. PP., Ospedale Civile, Ricovero, Orfanatrofio Femminile e Collegio Artigianelli per l'anno 1879.

1. L'incanto si aprirà sull'importo presuntivo di lire 75,938, e procederà per ribasso di un tanto per cento che non sarà minore di lire 0 25 per ogni 100 lire.

2. All'atto di adire all'asta sarà data cauzione in valuta o in carte di Debito Pubblico al corso della giornata per l'offerta eguale al decimo dell'importo suindicato, più in valuta per le spese d'asta e di contratto lire 600.

3. L'aspirante all'asta dovrà presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio, constatando pure la propria idoneità ad eseguire la fornitura.

4. L'aggiudicazione seguirà a vantaggio del migliore offerente, il quale vi si tiene obbligato sin dalla firma del protocollo d'asta.

5. Dalla data dell'avviso di tale aggiudicazione restano però fino d'ora concessi giorni 15 per presentare a quest'ufficio medesimo migliorie non inferiori del ventesimo (5 per 0|0) del prezzo di prima aggiudicazione.

6. L'aggiudicazione finale è subordinata alla approvazione della competente autorità.

7. Entro 15 giorni dalla comunicazione data d'ufficio della approvazione di cui sopra l'aggiudicatario dovrà presentarsi alla stipulazione del formale contratto di fornitura durativo da 1º gennaio a 31 dicembre 1879:

Pane di farina di frumento di 1ª qualità	Chil.	61,800.
Pane di farina di frumento di 2ª qualità	»	65,200.
Paste di farina di frumento di 1ª qualità	»	6,000.
Paste di farina di gries	»	400.

NB. Le quantità sono esposte in via d'avviso; l'importo sulla base dei medii prezzi correnti su questa piazza ed il ribasso offerto all'asta sarà applicabile ai generi da fornirsi e sotto la media mensile dei prezzi pubblicati a stampa da questo Municipio.

Verona, li 24 settembre 1878.

4547 *Il Presidente*: PEREZ.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

MUNICIPIO DI MONTE S. GIOVANNI CAMPANO

AVVISO D'ASTA *per la costruzione di parte del Cimitero Comunale.*

Analogamente alla deliberazione consigliare 6 settembre corrente, debitamente vistata, si fa noto che nel giorno di lunedì 7 del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale, avrà luogo il primo esperimento d'asta per la costruzione del cimitero comunale, limitatamente ai seguenti lavori, cioè: spiano del terreno, movimenti di terra, fondamenta e costruzione delle mura di cinta, in base al progetto tecnico e perizia dell'esperto ingegnere signor Clemente Vitaliani ed in ribasso della somma di lire 19,022 40.

I suddetti lavori dovranno essere compiuti entro dieci mesi dalla data della consegna, ed il pagamento della somma per la quale rimarrà definitivamente aggiudicato l'appalto, ferme sempre le condizioni contenute nel capitolato di onere, sarà fatto in tre rate uguali, cioè la prima quando l'appaltatore avrà eseguito un terzo dei lavori suaccennati, la 2ª il 31 agosto dell'anno successivo al pagamento della prima rata, e la 3ª il 31 agosto dell'anno pur successivo al pagamento della seconda rata.

Il capitolato d'onere, progetto e perizia dei lavori sono sempre visibili nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato di noto ingegnere, constatante di essere idonei a questa specie di lavoro e di data non anteriore di mesi sei; non che depositare presso l'ufficio comunale lire 400 come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta, e come fondo occorrente per le relative spese.

Per garanzia degli obblighi che assume l'impresario, dovrà questi vincolare a favore dell'Amministrazione comunale un valore di lire 2000, o mediante deposito di numerario, biglietti di Banca e cedole del Debito Pubblico al valore nominale nella Cassa dei Depositi e Prestiti, ovvero con formale annotazione di vincolo sopra corrispondente certificato nominativo di rendita pubblica.

L'asta sarà tenuta col sistema dell'estinzione delle candele, e le offerte di ribasso che saranno fatte in ragione decimale, non potranno essere inferiori a lire cento.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di mercoledì 23 stesso mese di ottobre 1878.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, bollo, registro, e quelle infine per le copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte, sono a carico dell'imprenditore.

Residenza municipale, addì 22 settembre 1878.

Il Sindaco: V. LUCERNARI.

4545 *Il Segretario comunale*: VINCENZO SEGNERI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELL'ECONOMATO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 16 ottobre p. v., alle ore due pomeridiane, alla presenza del direttore generale, o di chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete (secondo le norme del regolamento di Contabilità generale) ai pubblici incanti per l'appalto della stampa dell'opera intitolata: *Annuario Statistico Italiano, anno II*, 1879.

Condizioni principali dell'appalto:

Art. 1. Il lavoro, per formato, tipi di caratteri e condizioni tipografiche, deve essere simile al campione annesso al capitolato d'appalto. La carta sarà data dall'Economato.

Art. 2. Il lavoro comprenderà un 40 fogli di stampa all'incirca. Però nessun obbligo assume l'Amministrazione di raggiungere il detto numero di fogli, che potrebbe risultare anche meno. Ed al contrario, l'accollatario resta obbligato di stampare agli stessi prezzi e condizioni assunte quel maggiore numero di fogli che sarà di bisogno.

Art. 3. Il lavoro dev'essere del tutto completo nel termi[illegible]n mese dacchè sarà passata alla tipografia l'ultima parte del mano[illegible]

Art. 4. La cauzione definitiva da prestarsi è di lire 1000, quella provvisoria per essere ammesso all'asta di lire 300.

Art. 5. Gli incanti saranno aperti sui prezzi stabiliti dal capitolato; i concorrenti faranno le loro offerte per iscritto in piego suggellato su carta bollata di una lira. Il ribasso sarà unico e procentuale sui prezzi stabiliti allo articolo 4 del capitolato. Secondo il maggiore ribasso sarà deliberato l'appalto.

Art. 6. Nei giorni successivi a quello del primo deliberamento, e fino alle ore due pomeridiane del giorno 25 ottobre p. v., potranno presentarsi ulteriori offerte di ribasso, purchè non minori del ventesimo del prezzo dell'avvenuto deliberamento e guarentite dal prescritto deposito.

Art. 7. Il capitolato d'oneri, la tariffa ed il campione sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso l'Economato Generale, via della Stamperia, n. 11.

Art. 8. Tutte le spese saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, 30 settembre 1878.

4577 *Per l'Economato Generale*: BESOZZI.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO.

Chiunque intenda concorrere all'appalto della costruzione d'un edifizio provvisorio per l'Esposizione Nazionale di Belle Arti che avrà luogo in Torino nell'anno 1880 è invitato a presentare i titoli comprovanti la voluta idoneità al civico uffizio X (Lavori pubblici), prima delle ore 4 pomeridiane di martedì 8 ottobre 1878.

Nel seguente giorno 9 la Giunta municipale, esaminati i titoli, indicherà quegli aspiranti che saranno ammessi alla privata licitazione, nelle forme portate dagli articoli 102 e 103 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, in quel giorno ed in quell'ora che verranno loro ulteriormente indicati con appositi avvisi particolari.

Le condizioni dell'appalto ed i relativi disegni sono visibili nel predetto uffizio.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 27 settembre 1878.

4550 *Per il Segretario:* P. STREGLIO, supplente.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza dell'Intendenza di Finanza di Roma, rappresentata dal signor cav. Carlo Boeri, intendente, con domicilio in Roma, via delle Vergini,

Io sottoscritto Giuseppe Montebove, usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale di Roma, ove risiedo,

Ho notificato, mediante affissione ed inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a norma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, al signor Somazzi Francesco, già ricevitore del Registro per gli atti civili di Livorno, ora di domicilio ignoto, la sentenza, in forma esecutiva, resa dalla Corte dei conti li 23 maggio 1878, colla quale venne condannato il predetto signor Somazzi al pagamento di L. 40,446 49, liquidate ed accertate qual debito di sua gestione, a partire dal 1° gennaio al 30 aprile 1869, in uno agli interessi legali su tale somma a partire dal 1° maggio 1869, ed alle spese liquidate in lire 9 60, oltre a quelle della presente notifica; e venne facoltizzata la Direzione Generale del Demanio e Tasse ad alienare la cauzione prestata da esso Somazzi, e consistente nei seguenti titoli di rendita pubblica, e di deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, cioè:

Titolo col n. 691 dell'ex-Direzione di Torino . . . per annue lire	65 00
Id. col n. 692 id. id.	60 00
Id. col n. 693 id. id.	40 00
Id. col n. 694 id. id.	10 00
Id. col n. 695 id. id.	30 00
Id. col n. 696 id. id.	40 00
Id. col n. 697 id. id.	40 00
Id. col n. 698 id. id.	40 00
Id. col n. 22671 id. id.	50 00
Id. col n. 83311 id. id.	225 00
Id. col n. 544864 della Direzione Generale, del 19 marzo 1874, per annue lire	95 00

Totale annua rendita, lire 695 00 Certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti pel deposito di lire 130 45, per la cauzione predetta.

Roma, 27 settembre 1878.

4528 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno ... 1878 innanzi il Tribunale civile ... di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Raffaele Mattias, ad istanza della signora Sinforosa Ciottarelli, assistita dal suo marito signor Francesco Sabatini.

Casa sita in Tivoli con prospettiva ed ingresso sulla piazza Rivarolo ed altro ingresso nel vicolo del Moro, numero 1, confinanti, ecc., salvi, ecc., riportata al num. di mappa del catasto di Tivoli 1835 subalterno, sezione 1ª, gravata dell'imposta erariale di lire 42 19.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dalla creditrice istante in lire 3000.

Roma, li 27 settembre 1878.

4527 L'usciere FRANCESCO LIZZANI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 18 settembre corrente mese, innanzi questo Tribunale (1° periodo feriale) ebbe luogo all'asta pubblica ed a primo esperimento la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza della Banca Romana ed in danno di Lorenzo Gualdi, e cioè:

1° Casa in via del Lauro, ai civici numeri 27 e 28, e di mappa 1525, rione 1°, confinante coi beni di Felice Artegiani, la strada e Flaminj Flaminio, gravata dell'annuo canone di scudi 3 e bajocchi 61, pari a lire 19 40, a favore del patrimonio Marziali, e dell'imposta erariale di lire 60.

2° Casa in via del Corso, ai civici numeri 119 a 121, che volta a via delle Carrozze, ai civici numeri 1 a 5, rione 4°, segnata in mappa col n. 944, confinante Giuseppe Topi, Nanier, Giuseppe Bussani e via pubblica, gravata della imposta di lire 1824 19.

3° Casa in via delle Carrozze, ai civici numeri 6 a 8-A, che volta in via Belsiana coi civici numeri 85 e 86, rione 4°, segnata in mappa col n. 945, confinante coi beni dell'Archiconfraternita di San Rocco, di Nanier Achille, di Topi Giuseppe, e la via pubblica, gravata dell'imposta di lire 450.

4° Terreno con casa, posto ai Prati di Castello, in via del Crocifisso, segnato in mappa n. 149, coi numeri 320 sub. *A*, 320 sub. *B*, 321 e 322, confinante con la Società generale di Credito provinciale, la via del Crocifisso, e la strada, gravato di canone in annui scudi 3 e bajocchi 60, pari a lire 19 35, a favore del Capitolo dei Ss. Celso e Giuliano, e dell'imposta di lire 70 84.

Che di detti fondi tre furono aggiudicati al procuratore signor Giocondo Capobianco per persona da nominare che designò nella stessa Banca Romana, e cioè:

Il 1° lotto per il prezzo di lire		7,000.
Il 3° „	idem „	58,000.
Il 4° „	idem „	42,504.

Che il secondo lotto fu aggiudicato al procuratore signor Filippo Grispigni parimenti per persona da dichiarare che indicò nella signora Principessa Maria Bonaparte Campello per il prezzo di lire 299,500.

Avverte pertanto che ora su tutti e quattro i lotti può aver luogo l'aumento del sesto sul prezzo di aggiudicazione, e che per offrirlo fa duopo emettere analoga dichiarazione in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 3 ottobre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Pr. civ.

Roma, li 19 settembre 1878.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Registrato con marca da lire 1 20.

Per copia conforme al suo originale si rilascia per uso di inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 20 settembre 1878.

4551 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 1° ottobre 1878.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pom. del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, primo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione dei fabbricati e terreni ad uso militare nella Piazza di Roma per lire 15,000.

L'impresa è duratura per giorni ottanta decorrendi dalla data di partecipazione dell'approvazione ministeriale del contratto.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 15 settembre 1878, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte, stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 27 del corrente settembre.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 ant. del giorno 7 ottobre prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 23 settembre 1878.

Per la Direzione
4561 *Il Segretario:* FIORY.

AVVISO. 4556

Io sottoscritto usciere notifico al signor Franz Stiel, domiciliato in Amburgo, di avere ad istanza dei signori Francesco Fajella, Ferdinando e Luigi Pizzironi, Gioacchino Erzoch, Domenico Costanzi ed Alessandro Pandolfi, ed in forza della sentenza resa dalla Regia Corte di appello di Roma 22 gennaio 1878, e dipendenti ordinanze di tassa del 18 aprile 1878, non che della sentenza della Suprema Corte di cassazione di Roma del 27 giugno 1878, ed a forma del precetto notificato allo stesso Franz Stiel li 25 settembre 1878, con cui gli s'ingiungeva di pagare immediatamente lire tremilanovecentododici e centesimi 30 oltre l'ammontare del precetto stesso, oppignorato presso i sindaci del fallimento A. Passarelli e Comp., non che presso lo stesso Antonio Passarelli tutto quanto deve avere lo Stiel per ... fino all'importare della somma compresa nel precetto, ... e di averlo citato a comparire avanti il R. pretore del 3° mandamento di Roma nella udienza del giorno ... novembre prossimo, a forma del decreto di abbreviazione dei termini rilasciato dal lodato pretore, per assistere alla dichiarazione che emetteranno i terzi, e sentire ordinare l'assegnazione a favore degl'istanti della somma oppignorata, come meglio dalla citazione suddetta, notificata ed affissa a forma di legge.

Roma, 28 settembre 1878.

ALFONSO BALDAZZI usciere del 3° mandamento di Roma.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Del Quattro Michele, di Cori, ammesso al gratuito patrocinio, contro Vitelli Mariano, pure di Cori,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 21 novembre 1878 avrà luogo, innanzi il Tribunale suddetto, il 2° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Cori:

Casa in vicolo del Pozzo, con due piani ad un vano ciascuno, in mappa n. 705.

Superficie vignata in contrada Colle Santi, responsiva al signor Prence Lorenzo, dell'estensione di ettari 1 19 30 e dell'estimo di lire 68 04, in mappa nn. 229 e 1143.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 683 86, ma se non vi fossero oblatori si proseguirà l'incanto in due lotti: l'uno pel fondo urbano in lire 542 11, e l'altro pel fondo rustico in lire 141 75.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di una lira.

Il deposito da farsi per le spese occorrenti si è di lire 70 pel lotto complessivo, ovvero di lire 55 pel 1° lotto e di lire 15 pel 2°, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, 13 settembre 1878.

4481 Il vicecanc. BOGGIANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

O

izio prov-
in Torino
idoneità
li martedì

rà quegli
rtate da-
settembre
e indicati

predetto

plente.

sesto.
civile di
za del 18
zi questo
ebbe luo-
mo espe-
ati immo-
lla Banca
zo Gualdi,

ai civici
525, rione
ice Arte-
inio, gra-
idi 3 e ba-
favore del
posta era-

, ai civici
via delle
a 5, rione
944, confi-
Giuseppe
vata della

ze, ai ci-
lta in via
e 86, rione
945, confi-
fraternita
le, di Topi
, gravata

ai Prati
lfisso, se-
umeri 320
confinante
edito pro-
, e la stra-
nui scudi
9 35, a fa-
lso e Giu-
70 84.
no aggiu-
Giocondo
nominare
a Romana,

ire 7,000.
„ 58,000.
„ 42,504.
ggiudicato
Grispigni
dichiarare
rincipessa
r il prezzo

su tutti e
l'aumento
dicazione,
emettere
uesta can-

di 3 otto-

rsi alle pre-
80 Pr. civ.
878.
Ercole.
lire 1 20.
o originale
ione.
ribunale ci-
mbre 1878.
GNONCELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 1° ottobre 1878.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pom. del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, primo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione dei fabbricati e terreni ad uso militare nella Piazza di Roma per lire 15,000.

L'impresa è duratura per giorni ottanta decorrendi dalla data di partecipazione dell'approvazione ministeriale del contratto.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 15 settembre 1878, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte, stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 27 del corrente settembre.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 ant. del giorno 7 ottobre prossimo.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 23 settembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: FIORY.

4561

AVVISO. 4556

Io sottoscritto usciere notifico al signor Franz Stiel, domiciliato in Amburgo, di avere ad istanza dei signori Francesco Fajella, Ferdinando e Luigi Pizzironi, Gioacchino Erzoch, Domenico Costanzi ed Alessandro Pandolfi, ed in forza della sentenza resa dalla Regia Corte di appello di Roma 22 gennaio 1878, e dipendenti ordinanze di tassa del 18 aprile 1878, non che della sentenza della Suprema Corte di cassazione di Roma del 27 giugno 1878, ed a forma del precetto notificato allo stesso Franz Stiel li 25 settembre 1878, con cui gli s'ingiungeva di pagare immediatamente lire tremilanovecentododici e centesimi 30 oltre l'ammontare del precetto stesso, oppignorato presso i sindaci del fallimento A. Passarelli e Comp., non che presso lo stesso Antonio Passarelli tutto quanto deve avere lo Stiel per riporto sul suo credito verificato fino all'importare della somma compresa nel precetto e delle spese del presente giudizio, e di averlo citato a comparire avanti il R. pretore del 3° mandamento di Roma nella udienza del giorno diciannove novembre prossimo, a forma del decreto di abbreviazione di termini rilasciato dal lodato pretore, per assistere alla dichiarazione che emetteranno i terzi, e sentire ordinare l'assegnazione a fafavore degl'istanti della somma oppignorata, come meglio dalla citazione suddetta, notificata ed affissa a forma di legge.

Roma, 28 settembre 1878.

ALFONSO BALDAZZI usciere
del 3° mandamento di Roma.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Dei Quattro Michele, di Cori, ammesso al gratuito patrocinio, contro Vitelli Mariano, pure di Cori,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 21 novembre 1878 avrà luogo, innanzi il Tribunale suddetto, il 2° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Cori:

Casa in vicolo del Pozzo, con due piani ad un vano ciascuno, in mappa n. 705.

Superficie vignata in contrada Colle Santi, responsiva al signor Prence Lorenzo, dell'estensione di ettari 1 19 30 e dell'estimo di lire 68 04, in mappa nn. 229 e 1143.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 683 86, ma se non vi fossero oblatori si proseguirà l'incanto in due lotti: l'uno pel fondo urbano in lire 542 11, e l'altro pel fondo rustico in lire 141 75.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di una lira.

Il deposito da farsi per le spese occorrenti si è di lire 70 pel lotto complessivo, ovvero di lire 55 pel 1° lotto e di lire 15 pel 2°, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, 13 settembre 1878.

4481 Il vicecanc. BOGGIANI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.